

DEL REGNO PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Martedi, 17 giugno 1930 - Anno VIII

Numero 141

#### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1980

Anno Sem. Trim. 

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue I. 50 — Estero L. 100. Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrasione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicasione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il preczo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Uficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionaria. Gli abbonamenti per altri paesi del Rogno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, sorivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo ... vaglia internazionali con indicazione dello scope dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Garretta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cicè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggangi le norme riportate nella testata della parte seconda.

Teleponi-centralino: 50.107 - 50.033 - 53.914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffl Augelo, via Umberto i. — Ancora: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 20. — Arszro: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cleero — Barii Ilbreria Editrice: Favia Luigi & Guglielmo, via Sparana. n. 26. — Assilano: Beneta: Civio Beneta: Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cleero — Barii Ilbreria Editrice: Favia Luigi & Guglielmo, via Sparana. n. 26. — Belliano: Beneta: Civio Beneta: Cavour n. 29. — Bertissi: Ruse: Francesco: A Guglielmo, via Sparana. n. 26. — Belliano: Cavour n. 20. — Bertissi: Ruse: Francesco: A Guglielmo, via Sparana. n. 26. — Bertissi: Ruse: Francesco: A Guglielmo, via Sparana. N. 20. — Bertissi: Ruse: Francesco: A Guglielmo, via Sparana. N. 20. — Bertissi: Ruse: Francesco: A Guglielmo, via Cavour n. 20. — Caseria: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271.275; Soc. Ed. Internationale, via Vittorio Emanuele n. 135. — Caranara: Scagliene Vito. — Chieti: Picicilli F. — Come: Nani Cesara. — Cremona: Libr. Sonsogno E. — Cuneo: Libr. Editrice Ralomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Luughini & F. Bianchini, platara Pace n. 21. — Firanzi: Rossini Armando. platara dell'Unit Italiana n. 9; pitta Bemporad & F., via Proconesio n. 7. — Flume: Libr. popolare - Minerva. — via Galliel n. 6. — Foggia: Pilone Michele. — Forli) Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinons: Grossi prof. Gluseppe. — Genova: Fill: Treves dell'A.L.I., pitta: Benedust S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Livorno: B. Belforte & C. — Lucas. B. Belforte & C. — Maccarata: P. M. Elect — Mantova: U Mondov! S. — Lunga: Genova: Fill: A. — Messina: G. Principato, viale S. Martino n. 45: G. D'Anna. viale S. Martino — Milano: Fill: Treves dell'A.L.I., Galleria: Vittorio Emanuele n. 54: G. 6569: Soc. d. Internazionale, via Bocchetto n. 8: A. Vallardi, via Boma n. 57. — Novara: R. Guaglio. Corso Umberto I. n. 35: Stuituto Geografic De Agostini. — Nuoro: G. Magaroli. — Parova: A. Del Malino, via Roman. 37. — R

via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.ili Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, plazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corse Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hospli, Galleria De-Oristoforia. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M. Becchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly, Rosenth, L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana. Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Broletto. 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggans) le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

# AVVISO

Si avvertono gli Enti, gli Uffici ed i Privati ammessi alla distribuzione gratuita dei fascicoli della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti (tanto in edizione normale che economica) che l'apposito ufficio in Roma, via Giulia, 52, è stato soppresso e che. quindi, tutta la corrispondenza ed i reclami inerenti a tale distribuzione gratuita vanno diretti all'On. Ministero della giustizia Direzione generale degli affari civili Ufficio VI Roma.

I reclami e la corrispondenza relativa agli abbonamenti ed alla vendita dei fascicoli della suddetta Raccolta Ufficiale per entrambe le edizioni, vanno invece indirizzati all'Istituto Poligrafico dello Stato · Piazza Verdi · Roma.

SOMMARIO			
Numero di pubblicazione LEGGI E DECRETI			
1066. — LEGGE 2 giugno 1930, n. 735.  Modificazioni all'ordinamento della Regia guardia di finanza			
1067. — LEGGE 2 giugno 1930, n. 734.  Conversione in legge del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 243, recante ulteriore proroga del termine per la revisione straordinaria dei precedenti di servizio e di condotta degli appartenenti al Corpo degli agenti di pubblica sicurezza			
1068. — REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 745.  Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Brosso, Drusacco, Meugliano, Novareglia e Trausella ed estensione della circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Vico Canavese . Pag. 2455			
1069. — REGIO DECRETO 23 gennaio 1930, n. 737.  Revoca dell'autonomia scolastica al comune di Melfi.  Pag. 2455			
1070. — REGIO DECRETO 23 gennaio 1930, n. 738.  Revoca dell'autonomia scolastica al comune di Domodossola			
1071. — REGIO DECRETO 12 maggio 1930, n. 741.  Approvazione della Convenzione 5 aprile 1930 per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Umbertide-San Sepolcro Pag. 2456			
1072. — REGIO DECRETO 5 febbraio 1930, n. 746.  Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Teverola ed estensione della circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Casaluce Pag. 2456			
REGIO DECRETO 19 maggio 1930.  Nomina del comm. dott. Francesco Simeone a membro del Collegio per la sorveglianza dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni			
REGIO DECRETO 26 aprile 1930.  Autorizzazione alla provincia di Como a corrispondere il contributo di L. 2500 per l'impianto della funivia Como-San Maurizio di Brunate			
REGIO DECRETO 22 maggio 1930.  Dimissioni di agente di cambio presso la Borsa valori di Bologna.  Pag. 2457			
DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1930. Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dei Magazzini generali sylos granari emiliani di Imola			
DECRETI PREFETTIZI:  Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 2458			
PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO			
Ministero del lavori pubblici:  R. decreto 3 aprile 1930, n. 682, contenente norme tecniche ed igieniche di edilizia per le località sismiche			
DISPOSIZIONI E COMUNICATI			
Ministero delle finanze:  Media dei cambi e delle rendite			

Rettifiche d'intestazione . . .

Smarrimento di ricevuta . . . . . .

Ministero della marina: Ruoli di anzianità . . . . . Pag. 2464

#### CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale: Concorso a posti gratuiti nel Convitto « Dante Alighieri » di Gorizia . . Pag. 2464

#### IN FOGLI DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Ministero delle finanze: Situazione numerica dei personali civili e militari e spesa relativa al 1º aprile 1930 - Anno VIII.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso, n. 36: Ministero delle finanze: Bollettino delle estrazioni per i premi e per l'ammortamento delle obbligazioni delle Venezie.

# LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1066.

LEGGE 2 giugno 1930, n. 735.

Modificazioni all'ordinamento della Regia guardia di finanza.

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

#### Art. 1.

Il penultimo comma dell'art. 7 del B. decreto 14 giugno 1923, n. 1281, è sostituito dal seguente:

« Non si fa mai luogo a definitiva esclusione dall'avanzamento per i sottotenenti e per i tenenti ».

# Art. 2.

L'ultimo comma dell'art. 16 del R. decreto 9 luglio 1926, n. 1303, è abrogato.

#### Art. 3.

# Disposizioni transitorie.

Le disposizioni di cui alla presente legge sono applicabili anche ai tenenti già esclusi dal quadro normale di avanzamento ad anzianità al grado di capitano per l'anno 1930.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato. sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addi 2 giugno 1930 - Anno VIII

# VITTORIO EMANUELE.

Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Pag. 2462

. . Pag. 2464

Numero di pubblicazione 1067.

LEGGE 2 giugno 1930, n. 734.

Conversione in legge del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 243, recante ulteriore proroga del termine per la revisione straordinaria dei precedenti di servizio e di condotta degli appartenenti al Corpo degli agenti di pubblica sicurezza.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

#### 'Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 243, recante ulteriore proroga del termine per la revisione straordinaria dei precedenti di servizio e di condotta degli appartenenti al Corpo degli agenti di pubblica sicurezza.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservaria e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 2 giugno 1930 · Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1068.

REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 745.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Brosso, Drusacco, Mengliano, Novareglia e Transella ed estensione della circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Vico Canavese.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 marzo 1929, n. 658, col quale i comuni di Brosso, Drusacco, Meugliano, Novareglia, Trausella e Vico Canavese venivano riuniti in un solo Comune denominato Valchiusa con sede e capoluogo a Vico Canavese;

Vista la deliberazione del podestà di detto Comune con la quale si chiede che per tutto il territorio del comune di Valchiusa funzioni un solo ufficio di conciliazione;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728; Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione degli ex comuni di Brosso, Drusacco, Meugliano, Novareglia e Trausella sono soppressi e

la circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Vico Canavese è estesa a tutto il territorio dell'attuale comune di Valchiusa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 13 giugno 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 297, foglio 47. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1069.

REGIO DECRETO 23 génnaio 1930, n. 737. Revoca dell'autonomia scolastica al comune di Meifi.

# VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la domanda con la quale il podestà di Melfi chiede che l'amministrazione di quelle scuole elementari sia assunta dal Consiglio scolastico regionale della Basilicata;

Visti gli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1482;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

Con decorrenza dal 1º luglio 1930 è revocata l'autonomia scolastica al comune di Melfi; di conseguenza, a decorrere dalla data suindicata, l'amministrazione di quelle scuole elementari è assunta dal Consiglio scolastico regionale della Basilicata.

#### Art. 2.

E' approvato in L. 115.981,70 il contributo scolastico che il comune di Melfi della provincia di Potenza deve annualamente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione del citato art. 5 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, a decorrere dal 1º luglio 1930, salvo rettifica del contributo medesimo in seguito all'approvazione del conto consuntivo del 1927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 23 gennaio 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 giugno 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 297, foglio 41. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1070.

REGIO DECRETO 23 gennaio 1930, n. 738.

Revoca dell'autonomia scolastica al comune di Domodossola.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la domanda con la quale il podestà di Domodossola chiede che l'amministrazione di quelle scuole elementari sia assunta dal Consiglio scolastico del Piemonte;

Visti gli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1482:

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

Con decorrenza dal 1º luglio 1930 è revocata l'autonomia scolastica al comune di Domodossola; di conseguenza, a decorrere dalla data suindicata, l'amministrazione di quelle scuole elementari è assunta dal Consiglio scolastico regionale del Piemonte.

#### Art. 2.

E' approvato in L. 112.179,33 il contributo scolastico che il comune di Domodossola della provincia di Novara deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione del citato art. 5 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, a decorrere dal 1º luglio 1930, salvo rettifica del contributo medesimo in seguito all'approvazione del conto consuntivo del 1927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1930 - Anno VIII

### VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 giugno 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 297, foglio 42. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1071.

REGIO DECRETO 12 maggio 1930, n. 741.

Approvazione della convenzione 5 aprile 1930 per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Umbertide-San Sepolcro.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Viste le leggi 27 giugno 1912, n. 638; 14 luglio 1912, n. 835; 29 dicembre 1912, n. 1365; 8 giugno 1913, n. 631; 23 luglio 1914, n. 742; e il Nostro decreto 8 marzo 1914, n. 428;

Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 8 luglio 1919, n. 1327; 23 gennaio 1921, n. 56; 31 agosto 1921, n. 1222; 6 febbraio 1923, n. 431; 23 maggio 1924, nn. 996 e 998, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visti i decreti-legge 3 aprile 1926, n. 757, convertito nella legge 25 giugno 1926, n. 1262; 29 luglio 1925, n. 1509, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562; 31 dicembre 1925, n. 2525, convertito nella legge 25 novembre 1926, n. 2083; 16 agosto 1926, n. 1595, convertito nella legge 21 giugno 1928, n. 1473, ed il decreto-legge 2 agosto 1929, n. 2150;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 5 aprile 1930-VIII tra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, ed il rappresentante della Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Umbertide-San Sepolcro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Ciano — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 giugno 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 297, foglio 45. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1072.

REGIO DECRETO 5 febbraio 1930, n. 746.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Teverola ed estensione della circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Casaluce.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 febbraio 1929, n. 399, col quale i comuni di Casaluce e di Teverola venivano riuniti in un solo Comune denominato Fertilia, con sede e capoluogo nella fraziona Casaluce:

Vista la deliberazione del podestà di detto Comune con la quale si chiede che per tutto il territorio del comune di Fertilia funzioni un solo ufficio di conciliazione;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728; Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Teverola è soppresso e la circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Casaluce è estesa a tutto il territorio dell'attuale comune di Fertilia. Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1930 · Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 13 giugno 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 297, foglio 48. — MANCINI.

REGIO DECRETO 19 maggio 1930.

Nomina del comm. dott. Francesco Simeone a membro del Collegio per la sorveglianza dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 12 ottobre 1929;

Riconosciuta l'opportunità di chiamare anche un rappresentante del Ministero delle corporazioni a far parte del Collegio per la sorveglianza sulla gestione dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze, per le corporazioni e per l'agricoltura e foreste:

Abbiamo decretato e decretiamo:

### Articolo unico.

A far parte del Collegio per la sorveglianza dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni di cui all'art. 2 del R. decreto 12 ottobre 1929, è nominato anche il sig. comm. dott. Francesco Simeone.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addi 19 maggio 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

Ciano — Mosconi — Bottai — Acerbo.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 giugno 1930 - Anno VIII Registro n. 1 Uff. Spec. Ferrovie, foglio n. 15. — GENUA.

(3026)

REGIO DECRETO 26 aprile 1930.

Autorizzazione alla provincia di Como a corrispondere il contributo di L. 2500 per l'impianto della funivia Como-San Maurizio di Brunate.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 6 luglio 1930-VIII, n. 4079, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 26 settembre 1929, n. 5496, con la quale il Rettorato della provincia di Como, aderendo alla domanda della Ditta Ceretti e Tanfani di Milano, determina di concorrere con un contributo di L. 2500 una volta tanto nella spesa per la costruzione di

una funivia destinata a trasporto di passeggieri da Como a San Maurizio di Brunate, il cui progetto raggiunge i 5 milioni;

Vista l'istanza 13 febbraio 1930 VIII, n. 847, con la quale il preside di quell'Amministrazione provinciale, debitamente autorizzato dal Rettorato, chiede l'autorizzazione come per legge alla corresponsione del predetto contributo;

Udito il Consiglio di Stato, del cui parere favorevole s'in-

tendono qui i motivi integralmente riprodotti;

Visto l'art. 316 della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione provinciale di Como è autorizzata a corrispondere alla Ditta Ceretti e Tanfani di Milano la somma di L. 2500, una volta tanto, a titolo di contributo per la costruzione della funivia da Como a San Maurizio di Brunate.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addi 26 aprile 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addi 28 maggio 1930 - Anno VIII Registro n. 3 Interno, foglio n. 299. — TORTI.

(3021

REGIO DECRETO 22 maggio 1930.

Dimissioni di agente di cambio presso la Borsa valori di Bologna,

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto, in data 5 gennaio 1928, col quale venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Bologna il signor Bossi Guido fu Giuseppe;

Visto l'atto, in data 4 aprile 1930-VIII, col quale il predetto Bossi ha rassegnate le proprie dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal giorno 4 aprile 1930-VIII, sono accettate le dimissioni del sig. Bossi Guido fu Giuseppe da agente di cambio presso la Borsa valori di Bologna.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmes so alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1930 · Anno VIII

# VITTORIO EMANUELE.

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 7 giugno 1930 - Anno VIII Registro n. 5 Finanze, foglio n. 251. — PIA.

(3027)

DEORETO MINISTERIALE 27 maggio 1930.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dei Magazzini generali sylos granari emiliani di Imola,

# IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto legge 1º luglio 1926, n. 2290, concernente l'ordinamento dei magazzini generali, nonchè il regolamento approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 30 gennaio 1929 che autorizzava all'esercizio i Magazzini generali sylos granari emiliani di Imola:

Sentito il Consiglio provinciale dell'economia di Bologna; Ritenuta l'opportunità di provvedere alla revoca dell'autorizzazione dei suddetti Magazzini generali sylos granari.

#### Decreta:

#### 'Art. 1.

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio dei Magazzini generali sylos granari emiliani di Imola.

#### 'Art. 2.

S. E. il prefetto di Bologna provvederà per la liquidazione della gestione dei suddetti Magazzini generali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 27 maggio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: BOTTAI.

(3028)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 480 C.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Domenico, figlio del fu Antonio e della Gaspara Murgliacich, nato a San Martino di Cherso il 26 novembre 1892 e abitante a Ghermovi, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Cucci».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie. Lovrecich Liubiza di Antonio e fu Maria Cucich, nata a San Martino il 9 luglio 1893, ed alla figlia Domenica nata a San Martino il 18 dicembre 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 6 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(3010)

N. 11419-13001.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Pertot Matilde ved. Peric fu Martino, nata a Aurisina il 23 aprile 1881 e residente a Aurisina n. 304, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decrto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Bertotti-Peris »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un meso tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

I cognomi della signora Matilde Pertot ved. Peric sono ridotti in « Bertotti-Peris ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richies dente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Amedeo fu Andrea, nato il 5 maggio 1910, figlio;
- 2. Melania fu Andrea, nata il 31 ottobre 1914, figlia;
- 3. Adele fu Andrea, nata il 24 luglio 1916, figlia;
- 4. Giovanni fu Andrea, nato il 9 maggio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1804)

N. 11419-11592.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Ravbar di Giovanni, nato a Duttogliano il 20 maggio 1900 e residente a Duttogliano n. 40, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Robba »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Ravbar è ridotto in « Robba».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richie dente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Francesca Raybar nata Rebec fu Giovanni, nata il 18 agosto 1902, moglie;
  - 2. Albina di Giovanni, nata il 26 marzo 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1808)

N. 11419-4874.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gino de Socher fu Edoardo, nato a Trieste il 25 giugno 1876 e residente ad Ancarano Sanatorio, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « de Socchieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Gino de Socher è ridotto in « de Sochieri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Rosina de Socher nata Ferlig fu Michele, nata il 26 agosto 1879, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

**(180**9)

N. 11419/195/29-V.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 dei decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu zione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signora Kral ved. Maria fu Giuseppe Bakof, nata a Neu Pest il 25 dicembre 1868 e residente a Trieste, via Istituto, 16, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Giuseppe fu Andrea, nato il 27 febbraio 1891, figlio;
- 2. Oscar fu Andrea, nato il 3 febbraio 1899, figlio;
- 3. Lidia fu Andrea, nata il 4 settembre 1900, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1744)

N. 11419/205/29-V.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17. esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kral Vittorio fu Francesco, nato a Trieste il 2 settembre 1869 e residente a Trieste, via Istituto 4, è restituito nella forma italiana di « Carli »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Giulio di Vittorio, nato il 26 luglio 1901, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 · Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1745)

N. 11419/198/29-V.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Krall Felice di Giacomo, nato a Lubiana il 19 maggio 1863 e residente a Trieste, via Conti, 1, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1746)

N. 11419/200/29-V.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a triti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Krall Giovanni Antonio fu Francesco, nato a Trieste il 1º ottobre 1867 e residente a Trieste, via Santa Caterina n. 3, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1747)

N. 11419/201/29-y.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Krall Giuseppina fu Giuseppe, nata a Trieste il 19 marzo 1874 e residente a Trieste, via G. Gallina n. 4, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1748)

N. 11419/194/29·V.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Krall Silvestro fu Anna nato a Trieste il 31 dicembre 1893 e residente a Trieste, Chiadino 895, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1749)

N. 11419/250/29-V.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kuret Andrea di Andrea, nato a Trieste il 18 novembre 1900 e residente a Trieste, Rozzol 612, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Emma Kuret nata Gerca di Antonio, nata il 16 aprile 1903, moglie;
  - 2. Luciano di Andrea, nato il 19 novembre 1923, figlio;
  - 3. Livia di Andrea, nata il 20 agosto 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1750)

N. 11419/249/29-V.

# IL PREFETTO

#### DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kuret Andrea di Antonio, nato a Trieste il 23 novembre 1873 e residente a Trieste, Rozzol 1098, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Amalia Kuret nata Losej di Andrea, nata il 28 febbraio 1877, moglie;
  - 2. Maria di Andrea, nata il 9 settembre 1908, figlia;
  - 3. Giuseppina di Andrea, nata il 30 agosto 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1751)

N. 11419/272/29-V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signora Kuret Carolina ved. di Luigi nata Sala, nata a Fuzina il 7 giugno 1876 e residente a Trieste, via G. Vasari 4, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Luigi fu Luigi, nato il 6 maggio 1904, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1º ottobre 1929 - Anno VII

11 prefetto: Porro.

(1754)

N. 11419/275/29 V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kuret Eugenio di Maria ved. Slamic, nato a Trieste il 14 marzo 1921 e residente a Trieste, Rozzol 382, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1755)

N. 11419/148/29-V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kuret Andrea di Giovanni, nato a Trieste l'11 dicembre 1876 e residente a Trieste, Roiano 192, p. t., è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Maria Kuret nata Pipan di Giovanni, nata il 10 aprile 1883, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 · Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1752)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che l'11 giugno 1930 è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 3 aprile 1930, n. 682, contenente norme tecniche ed igieniche di edilizia per le località sismiche.

(3031)

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 10 giugno 1930 è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 12 maggio 1930, n. 688, recante una autorizzazione di spesa per l'Acquedotto pugliese,

(3032)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 134.

368.33 33.80

3.34

Media dei cambi e delle rendite del 14 giugno 1930 - Anno VIII

	1	
Francia	74.92	Oro ,
Svizzera	369.97	Beigrado
Londra	92.762	Budapest (Pengo) . ,
Olanda	7.677	Albania (Franco oro).
Spagna	226 —	Norvegia
Belgio g m m m m h	2.665	Russia (Cervonetz)
Berlino (Marco oro) ,	4.56	Svezia
Vienna (Schillinge)	2.694	Polonia (Sloty)
Praga	56.65	Danimarca
Romania	11.35	Rendita 3.50 %
Oro	16.24	Rendita 3.50 % (1902) .
Peso Argentino Carta	7.115	Rendita 3 % lordo
New York	19.089	Consolidato 5 %
Dollaro Canadese , ,	19.085	Obblig. Venezie 3.50%.
,	1	

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

#### Rettifiche d'intestazione.

# ia Pubblicazione.

Elenco n. 44.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

		<del>,</del>		
DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	8	4	5
Cons. 5 %	98782 <sup>*</sup>	170 —	Astesani Dario fu Marcello, dom. a Milano	Astesani Tancredi-Darto fu Marcello, dom. a Milano.
•	146838	70 —	Sonzogni Santina fu Giovanni, ved. di Zan- chi Giovanni, dom. in Endenna (Bergamo).	Sonzogni Caterina-Santa fu Gievanni, ved. di Zanchi Carlo-Camillo, detto Giovanni, dom. in Endenna (Bergamo).
3.50 %	706691	700 —	Manca di Nissa Carlo, Raimondo, Angelico di Emanuele, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Cagliari, e figli nascituri della si- gnora Orru Siotto Maria fu Raimondo, mo- glie di detto Emanuele Manca di Nissa.	Manca di Nissa Carlo, Raimondo, Angelica di Emanuele, minori ecc., come contro,
Cons. 5%	131084 131085	75 — 35 —	Campagnola Antonietta e Giannina fu Ermenegildo, minori sotto la p. p. della madre Castellani Luigia fu Giorgio, ved. di Campagnola Ermenegildo, dom. a Fumane (Verona). La seconda rendita è con usufr. vitalizio a Castellani Luigia fu Giorgio, ved. di Campagnola Ermenegildo, dom. a Fumane (Verona).	Campagnola Antonietta e Giannina fu Gildo, minori sotto la p. p. della madre Castellani Luigia fu Giorgio, ved. di Campagnola Gildo, dom. a Fumane (Verona). La seconda rendita è con usuf. vitalizio a Castellani Luigia fu Giorgio, ved. di Campagnola Gildo dom. come contro.
3.50 %	618557	140	Novarino Maria fu Antonio, moglie di Mas- solli Angelo, dom. in Civiasco (Novara).	Novarina Maria-Teresa fu Antonio, moglie ecc., come contro.
Cons. 5%	51392	3,000 —	Girtanner Agnese di Armando, domic. a Cu- neo, vincolata.	Girtanner Agnese <i>fu Ermanno</i> , dom. a Cu- neo, vincolata.
Prest. Naz. 5 %	9693	250 —	Carletti Francesca fu <i>Angelo</i> , nubile, dom. a Rio Marina (Livorno).	Carletti Francesca fu Domenico-Angelo, nubile, dom. come contro.
Cons. 5 % Littorio	29494	85 —	Clemente Pietro, Paolo-Federico e Angela- Maria in Gavini fu Bartolomeo-Santo, quali eredi indivisi di Clemente Bartolomeo-San- to, dom. a Spinetta Marengo (Alessandria); con usuf. vital. a Gavini Genoveffa fu Pao- lo, ved. di Clemente Bartolomeo-Santo, do- micil. a Spinetta Marengo (Alessandria).	Intestata come contro; con usuf. vitalizio a Gavini Genoveffa fu <i>Proto</i> , ved. ecc., come contro.
Cons. 5 %	195346	30 —	Cecoli Ida fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Bottini Caterina vulgo Bianca, fu Alessandro, ved. Cecoli, dom. in San Remo (Porto Maurizio): con usul. a Bottini Caterina vulgo Bianca fu Alessandro, ved. di Cecoli Alfredo, dom. in San Remo (Porto Maurizio).	Cecoli Ida fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madr's Bottini Maddalena-Brigida fu Alessandro, ved. Cecoli, dom. in San Remo (Porto Maurizio); con usuf. a Bottini Maddalena-Brigida fu Alessandro, ved. ecc., come contro.

A termini dell'art 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano stato notificate opposizioni a questa Direzione generale. Le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 31 maggio 1930 Anno VIII

Il direttore generale: CIABBOCCA.

# MINISTERO DELLE FINANZE

# DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Rettifiche Cintestazione.

#### 3ª Púbblicazione.

(Elenco n 42).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
-			<u> </u>	5
Cons. 5%	<b>112</b> 22	<b>47</b> 0 —	Spagnolo Maria-Francesca di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Cocumola (Lecce).	Spagnolo Francesca-Maria di Vincenzo, mi- nore ecc. come contro.
5	500057	500 —	Sacerdote Giorgina di Claudio, moglie di Por- ta Leone, dom. a Torino.	Sacerdote Giorgina di Claudio, moglie di Por- taleone Oscar, dom. a Torino.
3,50 %	7 <b>440</b> 06	119 —	Perugini Gustavo di Roberto, dom. a Ponte- landolfo (Benevento); con usuf. ai coniugi Perugini Antonio fu Giuseppe e Bilotta Be- nedetta fu Michelangelo, dom. a Pontelan- dolfo (Benevento).	Perugini Gustavo di Roberto, minore sotto la p. p. del padre, dom. come contro; con usuf. ai coniugi Perugini Lucantonio e Bilotta Benedetta fu Michelangelo, dom. come contro.
Cons. 5 %	156573	4.890 —	Rissotto Rosita-Domenica vulgo Rosita fu Luigi, moglie separata consensualmente di Danielli Enrico, dom. in Torino, vincolata.	Rissotto Giovanna-Rosa-Domenica fu Luigi, moglie ecc. come contro,
Cons. 5 % Littorio	1495	120 —	Galli Guido fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Benucci Aldina, ved. Galli, dom. a Pievepelago (Modena); con usuf. vital. a Bedeschi Eugenia fu Vincenzo, vedova Galli, dom. a Modena.	Benucci Aldina fu Andrea ved. Galli e Galli Domenico-Maria fu Domenico, dom. a Pievèpelago (Modena), quali eredi indivisi di Galli Guido fu Domenico; con usufr. vitalizio come contro.
Cons. 5%	148498	10 —	Bettina Anita di Attilio, <i>nubile</i> , dom. a Peschiera sul Mincio (Verona).	Bettina Anita di Attilio, minore sotto la p. p. del padre, dom. come contro.
3.50 %	396811	105	Magni <i>Tobia</i> fu Andrea dom. a Fiorano al Serio (Bergamo) vincolata.	Magni Antonio-Tobia fu Andrea, dom. come contro, vincolata.
	573054	87.50	Meineri Lorenzo ed Adelina fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Chiarina Ferri di Angelo ved. di Meineri Luigi, moglie in seconde nozze di Carenzi Giacomo-Francesco, dom. a Genova; con usuf. vital. a Ferri Chiarina di Angelo, moglie in seconde nozze di Carenzi Giacomo-Francesco, domiciliato a Genova.	Meineri Lorenzo ed Adelina fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Ferri Chiara di Michelangelo, ved. di Meineri Luigi, rimaritata Carenzi, dom. a Genova; con usuf, vital. a Ferri Chiara di Michelangelo, ved. di Meineri Luigi, rimaritata Carenzi, dom. a Genova.
Cons. 5 %	216586 233221	920 — 90 —	Valenzi Mario , fu Bernardo dom. a Valenzi Ferdinando Roma; con usuf. vi- tal. a Morel Adele fu Giacomo-Luigi, ved. di Valenzi Aristide, dom. a Roma.	Intestate come contro con usuf, vital, a Morei Adele fu <i>Luigi</i> , ved, di Valenzi Aristide, dom. a Roma.
	? <b>3322</b> 0	130 —	Valenzi Quinta fu Bernardo, moglie di Su- race Natale, dom. a Segni; con usuf, vital. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. vital. come la precedente.
	23321	<b>36</b> 0 —	Valenzi Angela fu Bernardo, moglie di Er- colani Aurelio, dom. a Roma; con usuf. vi- talizio come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. vital. come la precedente.

A termini dell'art 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 maggio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

#### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

#### Smarrimento di ricevuta.

(3. pubblicazione).

Elenco n. 194.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17 - Data: 24 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ascoli — Intestazione: Don Ugo Cinquantini di Oreste per conto della Parrocchia di S. Anatolio in Petritoli — Titoli del Debito pubblico: assegni provvisori 2 — Rendita: L. 5,34, consolidato 3,50 %, di cui L. 2,33 con decorrenza 1º gennaio 1924 e L. 3,01 con decorrenza 1º gennaio 1917.

Ai termini dell'art. 230 del regolmento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 17 maggio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2419)

# MINISTERO DELLA MARINA

#### Ruoli di anzianità.

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, si rende noto che sono stati pubblicati i ruoli di anzianità dei personali civili subalterni dell'Amministrazione militare marittima secondo la situazione al 1º gennaio 1930,

Roma, 10 giugno 1930 - Anno VIII,

(3022)

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a posti gratuiti nel Convitto « Dante Alighieri » di Gorizia.

Il Regio provveditore agli studi per la Venezia Giulia e Zara; Veduto il R. decreto 18 maggio 1924, n. 848, che istituisce 60 posti gratuiti nel Convitto « Dante Alighieri » di Gorizia;

#### Decreta:

E' aperto il concorso a 14 posti gratuiti presso il Convitto « Dante Alighleri » di Gorizia, nonchè a quelli che rimarranno scoperti in seguito all'esito eventualmente negativo degli esami della sessione di riparazione sostenuti dagli alunni convittori, o per altre ragioni. Detti posti saranno conferiti ad alunni della Venezia Giulia e Zara, meritevoli e di disagiate condizioni economiche, i quali intendono avviarsi agli studi secondari, e non abbiano età inferiore ai nove anni nè avranno superati gli anni quat-

tordici al 31 dicembre 1930.

Il concorso è per titoli, da giudicarsi dalla Commissione che sarà nominata dal Regio provveditore agli studi.

Avranno la precedenza nell'assegnazione dei posti di studio:

a) i giovanetti resi inabili a causa della guerra, a condizione che la loro imperfezione sia tale da permettere la loro ammissione e il loro mantenimento in Convitto;

b) gli orfani di militari dell'Esercito italiano caduti in guerra

e di cittadini morti a causa delle idealità nazionali;
c) i figli di militari dell'Esercito italiano che per ferite, malattie contratte in guerra o a causa della guerra, siano diventati inabili a proficuo lavoro;

d) gli orfani di coloro che siano morti a causa della guerra;

e) gli iscritti all'Opera nazionale Balilla;

f) i figli di coloro che abbiano conseguito nell'Esercito italiano almeno una medaglia d'argento o due di bronzo al valor militare:

g) i giovanetti provenienti da altro Convitto pubblico e quelli che da almeno un anno frequentano questo Convitto verso corresponsione di retta intera o ridotta.

Pel conferimento di posti di studio rimanenti avranno la pre-ferenza a un terzo dei posti disponibili, e a condizione che sussi-stano i titoli di studio, di buona condotta e di disagiate condi-zioni economiche, i giovani appartenenti a famiglie alloglotte in-scritte da oltre un biennio alla data del presente decreto nei registri anagrafici delle zone mistilingui in questa regione.

I concorrenti dovranno presentare entro il 1º agosto 1930, alla Direzione del Convitto, le domande controfirmate dal padre o da chi esercita la patria potestà per l'aspirante al posto di studio, con la precisa indicazione del recapito.

Le istanze degli orfani di guerra dovranno essere corredate di una dichiarazione del Comitato provinciale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, che attesti tale loro condizione. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) atto di nascita legalizzato dal presidente del Tribunale;
b) certificato dell'ufficio sanitario del Comune di residenza dal

quale risulti che l'aspirante e i membri della sua famiglia durante l'ultimo mese non hanno contratto malattie infettive;

c) pagella dell'anno scolastico 1929-1930 e per i candidati in-scrivendi alla prima classe di una scuola media, l'attestato di am-

missione alle scuole:

d) dichiarazione del podestà del Comune di residenza, da cui risulti la composizione della famiglia convivente con l'aspirante numero, età, professione e relazione di parentela dei membri di essa. La firma del podestà deve essere legalizzata dal prefetto;

e) certificato dei procurafori delle imposte competenti per i Comuni di residenza e di nascita dell'aspirante e dei suoi genitori;

f) certificato di cittadinanza italiana;

g) certificato di vaccinazione o di sofferto valuolo;

h) tessera dell'Opera nazionale Balilla.

I giovani già convittori sono dispensati dal presentare i documenti di rito.

La domanda e i documenti sono esenti dalla tassa di bollo a

norma del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3268.

norma del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3268.

Nella domanda di ammissione al concorso, chi esercita la patria potestà, dovrà dichiarare che la famiglia dell'aspirante si obbliga di pagare le spese personali di prima ammissione (corredo, calzature, biancheria personale, da letto, ecc.), nonchè quelle per libri, oggetti di cancelleria, spese di corrispondenza, tasse scolastiche, ecc., secondo le indicazioni del rettore del Convitto. Alla domanda potranno essere allegati per visione, salvo restituzione, quegli altri documenti che valgano a dimostrare le benemerenze patriottiche e civili della famiglia dell'aspirante.

I figli degli impiegati dello Stato sono dispensati dal presentare

I figli degli impiegati dello Stato sono dispensati dal presentare

certificato di cittadinanza italiana.

I concessionari di un posto gratuito decadranno da ogni diritto, a favore del concorrente successivamente classificato, se dopo la comunicazione avuta del conferimento del posto lasceranno trascorrere un mese senza prenderne possesso.

I vincitori del concorso conserveranno il posto gratuito nel Convitto di Gorizia fino al compimento degli studi secondari, a condizione che non ripetano l'anno scolastico o non siano colpiti da una punizione disciplinare superiore a quella di cui alla lettera e) dell'art. 19 del regolamento sugli esami 4 maggio 1925, n. 653.

> Il Regio provveditore agli studi; MONDINO.

(3023)

### MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

#### Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.